



Segreteria Nazionale



[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)

## Problematica amianto...

### **violati i diritti previdenziali dei ferrovieri!**

**Le società del gruppo F.S., Trenitalia in primis, rilasciando illegittimi “curricula” cercano di far escludere i ferrovieri dai benefici previdenziali previsti dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.**

Colpo di mano di Trenitalia, almeno allo stato, sul rilascio dei “curricula” ai propri dipendenti, necessari per far avviare, tramite l’INAIL, la pratica di riconoscimento degli aumenti di valutazione ai fini previdenziali per i lavoratori che a vario titolo sono stati esposti all’amianto.

Con il rilascio dei primi “curricula” si è reso immediatamente palese il disegno di Trenitalia di far escludere da ogni beneficio previdenziale, previsto dal Decreto 27 ottobre 2004, di attuazione dell’art. 47 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, i suoi dipendenti.

L’incaricato al rilascio dei certificati ex l. 257/92 **dichiara per i Macchinisti:**

“lo stesso dipendente non risulta essere stato occupato nelle attività lavorative indicate nell’art.2, comma 2, del Decreto Interministeriale del 27 ottobre 2004”

**Mentre** nella stesura dei “curricula” rilasciati tra l’altro in colpevole ritardo, infatti **per il personale delle Officine di Santa Maria la Bruna, ma riteniamo anche per il personale delle altre Officine, riconosce che è stato adibito, in modo diretto ed abituale, alle attività lavorative previste dalle norme di attuazione dell’art.47 del Decreto legge n.269/2003, ma aggiunge:**

“che l’attività lavorativa è stata svolta in locali confinati e protetti per le lavorazioni su amianto con procedure specifiche”

**ciò, udite udite, già precedentemente agli anni ’90, una dichiarazione gratuita che ha nostro giudizio offende oltre misura le numerose famiglie di Ferrovieri che hanno subito gli effetti nefasti dell’Amianto.**

Queste dichiarazioni che , almeno allo stato, vengono riportate pari pari in tutti i curricula rilasciati ai ferrovieri dimostrano che, in merito in F.S. s.p.a. esiste una regia nazionale che ha

---

**FAST FERROVIE**

Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA

TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556

TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL [sn@fastferrovie.it](mailto:sn@fastferrovie.it)

stabilito bontà sua, che l'Amianto negli impianti della vecchia Azienda F.S. era poco presente e dove c'era non veniva a contatto con i lavoratori perché gli stessi erano ben protetti dai rischi.

A questo punto è chiaro che qualora l'INAIL, fuorviata da queste dichiarazioni, avvalorasse questa presa di posizione di F.S. spa significherebbe, senza mezzi termini che, mentre nelle altre Aziende i lavoratori e le loro famiglie venuti a contatto con l'Amianto avrebbero un sia pur parziale indennizzo sulle pensioni,

**i Ferrovieri non beneficerebbero di nessun aumento di valutazione sui trattamenti di quiescenza, da ascrivere all'esposizione all'Amianto che invece è stata subita.**

Questo atteggiamento dei vertici aziendali costituisce, a nostro giudizio, un tentativo puerile e deprecabile che attesta come, davanti ad una problematica così complessa, gli stessi si pongano solo l'obiettivo di sganciarsi da ogni eventuale responsabilità, ed evitare ogni fastidio in spregio a chi invece con l'amianto ha dovuto, in molti casi in modo drammatico, fare i conti perché presente allo stato libero un po' dappertutto negli impianti e nei luoghi di lavoro delle F.S. s.p.a. almeno per tutto il 1995, com'è dimostrato dagli stessi documenti aziendali.

Un atteggiamento quindi degno del miglior Pilato, rispetto al quale i Ferrovieri è necessario che si organizzino per cercare di far salvo il proprio buon diritto, dove ovviamente esistono le condizioni di legge, di accedere ai benefici previdenziali previsti dalla legislazione vigente.

**La Segreteria Nazionale FASTferrovie**, che aveva già considerato penalizzanti i termini previsti dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 dalla quale è conseguito il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2004 per l'accesso ai benefici previdenziali, perchè abbattuti rispetto al testo originario della legge 257/92, **si rende da subito disponibile, sia con i propri iscritti che con tutti gli altri Ferrovieri che vorranno essere assistiti**, ad organizzare ogni forma di protesta lecita, prevista dalle norme di legge, per far sì che non passi il principio assurdo, che è nei desideri di Trenitalia, che l'amianto non è mai esistito nei suoi impianti e sui suoi mezzi di trazione.

Bisogna sicuramente consegnare all'INAIL di competenza il "curriculum", pervenuto dal datore di lavoro, avvisando gli stessi dirigenti dell'Istituto Assicurativo che la dichiarazione di Trenitalia è pretestuosa e finalizzata ad indirizzare negativamente i compiti di accertamento delegati dalla legge all'INAIL stesso.

---

FAST FERROVIE

Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA

TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556

TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL [sn@fastferrovie.it](mailto:sn@fastferrovie.it)

Nello stesso tempo è necessario nei termini previsti dalla legge sollevare la controversia, presso l'Ufficio del lavoro competente per territorio, sui contenuti del "curriculum" dandone ovviamente comunicazione all'INAIL stesso.

**La FASTferrovie come già detto è disponibile a dare il massimo dell'assistenza ai ferrovieri tutti.**

Deve essere ovviamente chiaro però che, come è nostro costume, non vogliamo con ciò dare certezze che non dipendono solo da noi, in quanto siamo coscienti che la partita degli aumenti di valutazione previdenziali per l'esposizione all'amianto sconta difficoltà enormi, che derivano certamente dall'ostracismo dimostrato da Trenitalia, ma anche dallo stesse Istituzioni pubbliche, già intervenute per via legislativa a ridurre gli effetti sul calcolo dei trattamenti di quiescenza e che sicuramente cercheranno di rendere quanto mai difficoltoso il percorso del loro riconoscimento agli aventi diritto.

Riteniamo però **che tanto più alto e più qualificato sarà il livello delle contestazioni ai "curricula"** presentati, tanto maggiore sarà la nostra capacità di ottenere che le strutture INAIL competenti, così come prescrive la legge, tengano conto del nostro parere ed esaminino le nostre documentazioni che attestano che

**l'amianto era presente nei luoghi di lavoro anche dopo i processi di decoimbenzazione attuati dalle F.S. s.p.a.**

E' necessario quindi su questa partita il massimo dell'impegno di tutti per evitare che la violazione tentata dei diritti dei ferrovieri giunga a compimento.

**Presso le sedi FASTferrovie territoriali i ferrovieri tutti possono compilare i moduli di contestazione dei "curriculum" che dovranno poi essere trasmessi all'INAIL e agli Uffici del lavoro competenti per territorio.**

Settembre 2005

La Segreteria Nazionale FASTferrovie

---

FAST FERROVIE

Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA

TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556

TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL [sn@fastferrovie.it](mailto:sn@fastferrovie.it)

---

**FAST FERROVIE**

**Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA**

**TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556**

**TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL [sn@fastferrovie.it](mailto:sn@fastferrovie.it)**